



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Determinazione n. **1364** /2016

Prot. n. **63543** del **03/08/2016**

Titolo VII

Classe 1

Oggetto: Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n.1 unità di personale *Collaboratore ed Esperto Linguistico* (CEL) di lingua **madre spagnola** a tempo determinato, per un periodo di 12 mesi, per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Pavia

IL DIRETTORE GENERALE

- Vista** la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante “*Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*”;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante “*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*”;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante “*... norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante “*... norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*”;
- Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- Visto** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- Visto** il decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, recante “*Disposizioni urgenti per il funzionamento delle università*” e, in particolare, l’art. 4;
- Visto** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”;
- Visto** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- Vista** la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante “*Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*”;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- Visto** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- Vista** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- Vista** la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”;
- Visto** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”;
- Visto** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “*Codice dell’ordinamento militare*”;
- Visto** il vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto Università;
- Visto** lo Statuto di Ateneo;
- Visto** il “*Regolamento per le assunzioni di personale tecnico amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università*”, di cui ai decreti rettorali n.1468/2008, prot. n.29325 del 14/07/2008 e n. 1524/2008, prot. n.30987 del 22/07/2008;
- Visto** il verbale n.1/2016 relativo alla seduta del Comitato Tecnico Scientifico del Centro Linguistico di Ateneo tenutasi il 09/02/2016, da cui risulta la mancanza di una unità di personale Collaboratore Esperto Linguistico (CEL) per la lingua spagnola e la conseguente situazione di “sofferenza determinata dall’elevato numero di studenti che intendono seguire il corso di lingua spagnola”.
- Vista** la conseguente delibera del 09/02/2016 del Comitato Tecnico Scientifico del Centro Linguistico di Ateneo con cui si richiede all’Amministrazione “di provvedere ad una soluzione del problema legato alla lingua spagnola”;
- CONSIDERATO** che, ad oggi, non risultano vigenti graduatorie utilizzabili per la copertura del suddetto posto;
- RAVVISATA** la necessità di indire una selezione pubblica, a tempo determinato, per provvedere al reclutamento di una unità di personale CEL di lingua spagnola per le esigenze del Centro Linguistico dell’Università degli Studi di Pavia;
- ACQUISITA** l’autorizzazione del Magnifico Rettore e del Direttore Generale ad attivare una procedura concorsuale per la copertura di n.1 posto di Collaboratore Esperto Linguistico di madrelingua spagnola a tempo determinato, per la durata di 12 mesi;
- VISTA** la nota n. 225 del 21/07/2016, prot. n.60067 del 22/07/2016, del Presidente del Centro Linguistico con cui vengono fornite le specifiche relative al profilo richiesto;
- CONSIDERATO** che le spese per la stipula del contratto di cui alla presente selezione graveranno su AC 01.01.01.05.05.01 “*Assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato*” e su AC 01.01.01.05.06.01 “*Altre competenze collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato*”;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria;

DISPONE

ART.1

Selezione pubblica

E' indetta una prova selettiva, per titoli e colloquio, per il reclutamento di **una unità di personale Collaboratore Esperto Linguistico (CEL) di lingua madre spagnola per un periodo di 12**



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

mesi per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Pavia da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato per un impegno di 700 ore di attività.

Secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 5494 del 29/12/1982, sono da considerarsi di madrelingua spagnola coloro che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua spagnola.

Al vincitore saranno assegnate le seguenti mansioni:

- a) svolgimento di didattica integrativa volta ad agevolare l'apprendimento della lingua spagnola nell'ambito della programmazione didattica e delle direttive dei docenti di riferimento, responsabili della formazione linguistica;
- b) elaborazione e aggiornamento del materiale necessario alle attività di didattica integrativa;
- c) eventuale partecipazione a commissioni di esame, quale cultore della materia, secondo quanto previsto nel regolamento didattico di Ateneo, per la verifica e la valutazione delle competenze linguistiche e dell'apprendimento;
- d) preparazione, somministrazione e correzione di test e prove di accertamento delle competenze linguistiche relative alla didattica integrativa svolta, nonché loro valutazione sulla base dei criteri definiti nell'ambito della programmazione didattica e concordati con i docenti di riferimento;
- e) ricevimento degli studenti.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) Titolo di studio: diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999), o laurea specialistica/magistrale (ai sensi, rispettivamente, dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004), o titolo di studio universitario straniero ad essi corrispondente e adeguato alle funzioni da svolgere.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento di **equipollenza** ai sensi della vigente normativa in materia, oppure la dichiarazione di **equivalenza**, ai fini della presente selezione, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. La dichiarazione di equivalenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica. I candidati che, al momento della domanda, non siano ancora in possesso di tale certificazione possono presentare idonea documentazione comprovante l'invio all'autorità competente della relativa richiesta di riconoscimento di equivalenza;

- b) Essere di madrelingua spagnola;
- c) Idonea qualificazione e competenza; i relativi accertamenti saranno effettuati dalla Commissione di cui all'art. 4 della presente determinazione;
- d) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

Saranno ammessi a partecipare anche:

- i familiari di cittadini comunitari, non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E., che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

- i cittadini di paesi terzi, che siano titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi del D.Lgs. n.251/2007, ovvero i loro familiari;
- coloro che siano, comunque, in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione, che consentono la stipulazione di contratti di lavoro di natura subordinata presso la pubblica amministrazione.

Si precisa che i cittadini stranieri devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) Età non inferiore agli anni 18;
- f) Idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il personale di nuova assunzione sulla base della normativa vigente;
- g) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- h) Non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente e di non aver procedimenti penali eventualmente pendenti a carico.
- i) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarati decaduti o licenziati da un impiego presso una pubblica amministrazione, a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo di lavoro (21/05/1996), per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e comunque con mezzi fraudolenti;
- j) Avere ottemperato, per i nati fino al 1985, alle norme sul reclutamento militare (se cittadino italiano).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con comunicazione motivata del Direttore Generale, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, da redigere in carta semplice, in lingua italiana e in conformità al modello di domanda allegato al presente bando, è disponibile in formato word sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html>, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Pavia - Strada Nuova, 65 - 27100 PAVIA - e presentata **entro il termine perentorio di 30 giorni decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale On Line di Ateneo (<http://www-5.unipv.it/alboufficiale>)**, secondo una delle seguenti modalità:

- **a mano direttamente al Protocollo di Ateneo** – Via Mentana, 4 - 27100 Pavia – nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:30.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

In caso di consegna a mano si segnala che l'Università degli Studi di Pavia (e conseguentemente anche l'ufficio protocollo) sospenderà l'attività lavorativa dal 16/08/2016 al 19/08/2016;

- a mezzo raccomandata o plico postale **con avviso di ricevimento; a tal fine la data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data di protocollo generale di entrata dell'Università di Pavia.** Non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- con posta elettronica certificata (PEC) **inviando, da una cesella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, una e-mail al seguente indirizzo: amministrazione-centrale@certunipv.it**

In caso di invio della domanda di partecipazione tramite PEC, si sottolinea che:

- la domanda di partecipazione deve essere inviata in formato pdf non modificabile;
- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta con firma digitale, in corso di validità ovvero in mancanza di firma digitale, il candidato, dopo aver compilato la domanda, deve provvedere a stamparla, sottoscriverla e, successivamente, scansionarla ed inviarla via PEC in formato pdf non modificabile unitamente ad una copia (fronte e retro), non autenticata, di un documento d'identità in corso di validità.

Faranno fede la data e l'ora di trasmissione indicate nella ricevuta di avvenuta consegna generata dal gestore di posta elettronica certificata dell'Ateneo.

Nella domanda di ammissione alla selezione, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla selezione:

- a)** il nome e cognome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, se diverso da quello di residenza, il codice fiscale, un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail;
- b)** il possesso del prescritto titolo di studio, con l'indicazione dell'Università, della data in cui il titolo stesso è stato conseguito e della votazione riportata (nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, i candidati devono indicare, inoltre, gli estremi del riconoscimento di equipollenza o della dichiarazione di equivalenza. I candidati che, al momento della domanda, non siano ancora in possesso della dichiarazione di equivalenza devono autocertificare l'invio all'autorità competente della relativa richiesta);
- c)** il possesso della cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza (i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della Unione Europea e i cittadini di paesi terzi dovranno specificare il titolo di soggiorno posseduto che consenta la permanenza in Italia e lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano e dichiarare di essere in regola con la vigente normativa in materia di ingresso e soggiorno sul territorio italiano);
- d)** di essere di lingua madre spagnola;
- e)** di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- f)** per i soli cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- g)** di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- h)** di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- i)** di non aver mai riportato condanne penali o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente e di non aver procedimenti penali eventualmente pendenti a carico; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto o licenziato da un impiego presso una pubblica amministrazione (a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo di lavoro, 21/5/1996) per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e comunque con mezzi fraudolenti;

k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;

m) il possesso degli eventuali titoli di cui al successivo art. 9 del presente bando.

I candidati devono inoltre allegare alla domanda:

- il titolo di studio, **solo se conseguito all'estero**, con relativo riconoscimento di equipollenza o dichiarazione di equivalenza ai fini della selezione ai sensi dell'art.38 del D.L.gs. n.165/2001. I candidati che al momento della domanda non siano in possesso di tale dichiarazione di equivalenza possono presentare idonea documentazione comprovante l'invio della relativa richiesta ai sensi dell'art. 38 D.L.gs. n. 165/2001, inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si segnala che il modulo per la suddetta richiesta è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri> ;

- I titoli (di cui all'art. 5 del presente bando) attinenti al posto messo a concorso, che il candidato ritiene utili al fine della valutazione, potranno essere prodotti con una delle seguenti modalità:
 - in originale (allegando un elenco dettagliato dei documenti presentati);
 - in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (allegando un elenco dettagliato dei documenti presentati);
 - in copia, corredata da elenco dettagliato in apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che ne attesti l'autenticità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
 - mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (ad eccezione delle pubblicazioni), nella quale dovranno essere indicati analiticamente i riferimenti necessari all'identificazione, pena la non valutazione.

Eventuali pubblicazioni scientifiche già edite alla data di scadenza del presente bando, nonché altri lavori originali, per essere valutati non possono essere sostituiti da autocertificazione ma devono essere prodotti in carta libera, in originale o in copia anche secondo le modalità di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000. In tal caso dovrà essere allegato un elenco della documentazione presentata.

A tal fine si fa presente che:

- i cittadini appartenenti all'Unione Europea possono comprovare il possesso dei titoli con le stesse modalità previste per i cittadini italiani;
- i cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno devono produrre i titoli in originale o in copia autentica. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive solo qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

- in tutti gli altri casi i cittadini extracomunitari devono produrre i titoli in originale o in copia autenticata.
- Il curriculum vitae (con notizie ritenute utili a comprovare il possesso del requisito del madrelinguismo) degli studi e delle proprie attività professionali, didattiche e scientifiche, datato e sottoscritto con firma autografa originale;
- Fotocopia fronte – retro di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 445/2000, si invita a non allegare alla domanda di ammissione alcun certificato originale rilasciato da Pubbliche Amministrazioni, ovvero sua copia conforme. **Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.**

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere sottoscritta dal candidato.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata. L'omissione della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dalla selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono tenuti a versare un importo, non rimborsabile, pari a € 7,00 sul conto corrente postale n. 12520276 – intestato all'Università degli Studi di Pavia -ENTRATE DIVERSE - indicando obbligatoriamente la causale:"Rimborso spese per la partecipazione alla selezione di 1 CEL -lingua madre spagnola". In alternativa è possibile effettuare un bonifico bancario intestato a: Università degli Studi di Pavia – filiale UBI – Banca Popolare Commercio e Industria – Corso Strada Nuova 61/C 27100 Pavia – IBAN: IT 32 I 05048 11302 000000046566, riportando la medesima causale sopraindicata. La ricevuta di versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione pena di esclusione dal concorso.

In caso di esclusione dal concorso non si darà luogo al rimborso dell'importo versato.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame, da documentare a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 Legge 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 4

Commissione giudicatrice

La commissione è nominata dal Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e composta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per le assunzioni di personale tecnico amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

ART. 5

Valutazione dei titoli

Prima di procedere alla valutazione dei titoli la commissione stabilirà i criteri oggettivi e predeterminati per la valutazione degli stessi. La valutazione dei titoli precederà il colloquio e verrà resa nota agli interessati prima dell'espletamento del colloquio stesso.

Saranno valutati i seguenti titoli concorsuali:

- a) diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici precedenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004) in lingua o linguistica, filologia, letteratura spagnola o titolo di studio straniero equivalente che permetta l'accesso al Dottorato di ricerca;
- b) dottorato di ricerca nella linguistica, nella filologia o nella letteratura spagnola, in glottodidattica o in linguistica generale;
- c) titoli di specializzazione in linguistica spagnola o in glottodidattica;
- d) titoli di esperienza nell'insegnamento della lingua spagnola in istituzioni universitarie;
- e) titoli di esperienza nell'insegnamento della lingua spagnola in istituzioni non universitarie;
- f) titoli di ricerca e pubblicazioni nell'ambito della didattica e della lingua spagnola.

ART. 6

Prova d'esame

La prova concorsuale consisterà in un colloquio, parte in lingua madre e parte in italiano, volto ad accertare la padronanza della lingua spagnola e delle competenze glottodidattiche relative al suo insegnamento, nell'ambito della didattica integrativa della lingua spagnola in corsi universitari.

Il colloquio sarà diretto ad accertare la qualificazione e la competenza dei candidati in relazione alle prestazioni richieste ai collaboratori ed esperti linguistici. Comprenderà inoltre la verifica della conoscenza dei più comuni strumenti informatici e della esperienza pregressa nel campo del *testing* delle competenze linguistiche.

ART. 7

Diario e svolgimento della prova d'esame

I candidati al concorso sono tenuti a consultare periodicamente la pagina <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html> del sito web istituzionale dell'Ateneo. Su tale pagina verranno pubblicate, con valore di notifica a tutti gli effetti, tutte le eventuali comunicazioni che si rendesse necessario effettuare ai candidati nel corso della procedura selettiva.

Il giorno 14 settembre 2016, esclusivamente mediante pubblicazione all'indirizzo <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html> verranno comunicati, con valore di notifica a tutti gli effetti, la data, il luogo e l'ora dello svolgimento del colloquio unitamente all'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'espletamento dello stesso.

Qualora non fosse possibile per un numero elevato di domande rispettare il predetto calendario, l'Amministrazione provvederà a dare notizia del nuovo calendario, almeno due giorni prima della predetta data sempre mediante pubblicazione all'indirizzo



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html>

I candidati non ammessi al colloquio riceveranno una comunicazione formale e motivata di esclusione dalla selezione.

I candidati ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi nel luogo, nel giorno e nell'ora sopraindicati senza alcuna ulteriore convocazione.

Per avere accesso all'aula del colloquio, i candidati ammessi a sostenere la prova dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità:

- a) patente automobilistica o nautica;
- b) passaporto;
- c) carta d'identità;

La procedura concorsuale sarà espletata entro sei mesi dalla data della convocazione della commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli.

ART. 8

Modalità di attribuzione dei punteggi

La votazione utile per la formulazione della graduatoria di merito è data dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione titoli e dal voto del colloquio.

Ai titoli la commissione riserverà un punteggio non superiore a 15.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà ottenuto una votazione compresa tra 21 e 30. Saranno ritenuti idonei solo i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 30.

ART. 9

Preferenze a parità di merito

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, i titoli di preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra ;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra ;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato ;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- c) dalla più giovane età (art. 2 comma 9 L. 191/1998).

ART. 10

Approvazione graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 9.

E' dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio complessivo.

La graduatoria di merito è approvata dal Direttore Generale e pubblicata all'Albo Ufficiale On Line dell'Università degli Studi di Pavia (<http://www-5.unipv.it/alboufficiale/>), nonché resa disponibile sul sito dell'Università di Pavia alla pagina <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html>.

Dal giorno successivo alla data di pubblicazione della suddetta graduatoria all'Albo Ufficiale On Line di Ateneo decorre il termine per presentare eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un periodo di 3 anni dalla pubblicazione, fatti salvi periodi di validità di durata superiore previsti dalle disposizioni di legge.

ART. 11

Costituzione del rapporto di lavoro

L'assunzione del vincitore, e di eventuali idonei utilmente collocati in graduatoria, potrà avvenire subordinatamente all'inesistenza di vincoli di natura normativa e finanziaria.

Il vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato quale *Collaboratore ed Esperto Linguistico* di madrelingua spagnola, ai sensi dell'art. 51 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti del comparto Università stipulato il 21/05/1996; al vincitore spetterà il trattamento economico di euro 21.974,94 annuo lordo per lo stipendio (comprensivo del rateo di tredicesima) ed euro 9.778,56 annuo lordo per il trattamento integrativo (comprensivo del rateo di tredicesima).

All'atto della stipula del contratto, il destinatario sarà invitato a comprovare, entro il termine di 30 giorni, nelle forme stabilite dalla normativa in vigore, il possesso dei requisiti previsti per



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

L'ammissione all'impiego, come specificato nell'art. 2 del presente bando e, per i cittadini extraeuropei, di essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Pavia. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione. Qualora si verifichi tale condizione, il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria.

L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e al proseguimento del rapporto di lavoro, qualora detta perdita si verifichi dopo la stipula del contratto.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, e fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato in caso di motivato impedimento, non si dà luogo alla stipula del contratto, ovvero si provvede, per i rapporti già instaurati, alla immediata risoluzione dei medesimi.

Il vincitore sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti per la selezione.

Salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento riconosciuti dall'Amministrazione, il vincitore dovrà assumere servizio alla data prevista nel contratto. La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora il vincitore assuma servizio con ritardo sul termine prefissatogli, per comprovato giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno di presa di servizio.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli Studi di Pavia.

Il periodo di prova ha la durata di 90 giorni e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorsa la metà del periodo suddetto, nel restante periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione è corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità; spetta altresì al dipendente la retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute.

Il mancato superamento del periodo di prova e l'eventuale giudizio negativo sul servizio prestato, da parte del responsabile del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Pavia, determina l'esclusione dalla graduatoria per le eventuali successive assunzioni a tempo determinato.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

ART. 12

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione alla presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura medesima.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Pavia – Corso Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è la Dott.ssa Loretta Bersani – Dirigente dell'Area Risorse Umane e Finanziarie.

ART. 13

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la signora Doriana Carini (Servizio Organizzazione e Innovazione – tel. 0382/984979; fax 0382/984970 – mail: doriana.carini@unipv.it).

ART. 14

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando e in quanto applicabili, valgono le disposizioni del Regolamento per l'accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Pavia, nonché le norme di legge relative allo svolgimento dei concorsi pubblici.

ART. 15

Pubblicità

Il presente provvedimento è pubblicato all'Albo ufficiale informatico dell'Università degli Studi di Pavia alla pagina <http://www-5.unipv.it/alboufficiale/> e alla pagina dedicata alle selezioni pubbliche presso l'Ateneo <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html>

IL DIRETTORE GENERALE
(Emma Varasio)

Allegato A

Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Pavia
Strada Nuova, 65
27100 PAVIA

(cod.rif. CEL – spagnolo 2016)

Il sottoscritto, nato a (Prov.) il e residente in (Prov.) Via..... n. cap..... codice fiscale Telefono....., indirizzo e-mail, chiede di essere ammesso alla **selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di una unità di personale Collaboratore Esperto Linguistico (CEL) di madrelingua spagnola per un periodo di 12 mesi** per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Pavia da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato per un impegno di 700 ore di attività.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano (ovvero di avere la seguente cittadinanza);

(per i cittadini non comunitari)

di essere:

- Familiare di cittadino comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.
- Titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.
- Titolare dello status di rifugiato politico.
- Titolare dello status di protezione sussidiaria.
- Familiare di titolare dello status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 251/2007.
- Altro: (specificare)

Specificare di seguito la tipologia del titolo di soggiorno:

Titolo di soggiorno
numero titolo di soggiorno rilasciato da
Motivazione scadenza

2) di essere in possesso del seguente titolo di studio
rilasciato da in data con
votazione durata del corso anni

(per i titoli di studio conseguiti all'estero)

di essere:

- in possesso del **riconoscimento di equipollenza** del titolo di studio sopra specificato con il seguente titolo di studio
rilasciato da
in data

estremi del documento:

- in possesso della **dichiarazione di equivalenza** del titolo di studio sopra specificato, rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica

in data:

estremi del documento:

- in **attesa del rilascio** della dichiarazione di equivalenza del titolo di studio sopra specificato, richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica

in data:

3) di essere di madrelingua spagnola;

4) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo (in caso contrario indicare i motivi dell'eventuale esclusione)

5) di godere / non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) – (indicare i motivi dell'eventuale mancato godimento)

6) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

7) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

8) di non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente e di non aver procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e comunque con mezzi fraudolenti:

10) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985)

11) di aver / non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei rapporti stessi (voce da dettagliare nell'allegato 1);

12) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza di cui all'art.9 del bando di selezione;

13) indirizzo eletto ai fini della selezione (se diverso dall'indirizzo di residenza):

Via N. cap. comune di

Provincia..... tel n. E-mail

Allega la seguente documentazione:

- titolo di studio, **se conseguito all'estero**, nelle modalità indicate nell'art. 3 del bando di selezione:

- riconoscimento di equipollenza / dichiarazione di equivalenza rilasciato da

in data

- richiesta della dichiarazione di equivalenza inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Funzione Pubblica, in data

- ✓ originale ricevuta/attestazione di versamento di €. 7,00 come previsto dal bando di concorso;

- ✓ curriculum vitae, preferibilmente in formato europeo, datato e firmato;
- ✓ fotocopia documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto o patente) non scaduto.

Si allega inoltre:

- elenco dei titoli e/o pubblicazioni presentati in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità all'originale dei titoli e/o pubblicazioni presentati in copia, dettagliatamente elencati (**all. 1**);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli dettagliatamente indicati con tutti i riferimenti necessari all'identificazione (**all. 2**);

Il sottoscritto, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" **autorizza**, ai fini del procedimento di selezione in parola, il trattamento dei dati personali forniti e le dichiarazioni sostitutive rese.

Il sottoscritto prende inoltre atto che l'assunzione sarà subordinata ai vincoli di natura normativa e finanziaria.

Data _____

Firma _____

Allegato 1

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 445/2000)**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AGLI ORIGINALI
(art. 19 D.P.R. n. 445/2000)**

Io sottoscritto nato a
Prov. Stato il attualmente
residente a prov. indirizzo
..... c.a.p.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARO

Che le copie dei documenti sotto elencati ed allegati sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

Luogo e data, _____

Firma _____

Dichiaro di essere informato e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti siano trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

Firma _____

Allegato 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(art.46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 445/2000)**

Io sottoscritto/a
nato/a prov. Stato
il..... e attualmente residente a prov.
indirizzo cap

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione non veritiera, di formazione e di uso di atti falsi, così come stabilito dall'art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO

Di essere in possesso dei seguenti titoli (1):

a) titoli di studio accademici:

- titolo di studio in conseguito
in data con votazione presso
- titolo di studio in conseguito
in data con votazione presso

b) titoli/esperienze professionali attestanti la specifica qualificazione e competenza (2):

-
-
-
-

c) altri titoli:

-
-
-

Luogo e data _____ Firma _____

Dichiaro di essere informato e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Decreto Legislativo n° 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti vengano trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____ Firma _____

NOTA BENE:

(1) Nel rilasciare le suddette dichiarazioni il candidato deve riportare tutti gli elementi identificativi relativi ai titoli di studio, di servizio e gli ulteriori titoli, come indicato nel bando. La incompletezza di tali dati dà luogo alla mancata valutazione dei titoli stessi.

(2) Specificare la tipologia di titoli/esperienze professionali (es. lavoro subordinato, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.).

ALLEGATO B

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni) E DOCUMENTAZIONE RELATIVA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TITOLO.

- 1) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
 - originale o copia autentica del brevetto
 - copia autentica del foglio matricolare o dello stato di servizio aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa.
- 2) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
 - modello 69 rilasciato dalla Direzione Provinciale del Tesoro
 - decreto di concessione della pensione.
- 3) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
 - documentazione come al punto precedente.
- 4) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - modello 69/ter rilasciato dall'amministrazione presso la quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del D.M. 23 marzo 1948
 - decreto di concessione della pensione o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL attestante, oltre la condizione di invalido del lavoro, la natura dell'invalidità e il grado di riduzione della capacità lavorativa.
- 5) GLI ORFANI DI GUERRA
 - certificato rilasciato dalla competente prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal Commissariato del Governo) ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 365.
- 6) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
 - documentazione come al punto precedente.
- 7) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - apposita dichiarazione dell'Amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL da cui risulti che il genitore è deceduto per causa di lavoro e dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.
- 8) I FERITI IN COMBATTIMENTO
 - originale o copia autentica del brevetto oppure dello stato di servizio militare o del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento.
- 9) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHE' I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
 - documentazione come al punto 8)
 - stato di famiglia da cui risulti che la famiglia è composta da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.
- 10) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
 - documentazione come al punto 2) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.

- 11) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
 - documentazione come al punto 3) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.
- 12) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - documentazione come al punto 4) ed inoltre certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato.
- 13) I GENITORI ED I VEDOVI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA
 - certificato mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della Legge 10 agosto 1950, n. 648.
- 14) I GENITORI ED I VEDOVI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
 - documentazione come al punto precedente.
- 15) I GENITORI ED I VEDOVI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione presso la quale il coniuge o parente prestava servizio o certificazione rilasciata dall'INAIL e certificazione attestante il rapporto di parentela o coniugio.
- 16) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
 - dichiarazione rilasciata dalla competente autorità militare ovvero copia autentica dello stato di servizio militare o del foglio matricolare se riportanti dichiarazione in tal senso.
- 17) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO, PER NON MENO DI UN ANNO, PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA (senza essere incorsi in procedimenti disciplinari)
- 18) I CONIUGATI E I NON CONIUGATI CON RIGUARDO AL NUMERO DEI FIGLI A CARICO (indicare il n. dei figli a carico)
- 19) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI
 - certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.
- 20) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA
 - stato matricolare di data recente rilasciato dalla competente autorità militare.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato servizio nelle amministrazioni pubbliche; sarà considerato come servizio nelle amministrazioni pubbliche anche il servizio di durata inferiore ad un anno presso L'Università degli Studi di Pavia (INDICARE L'AMMINISTRAZIONE PRESSO LA QUALE E' STATO PRESTATO SERVIZIO);
- c) dalla minore età;

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

La condizione di caduto a causa di atti di terrorismo, nonché di vittima della criminalità organizzata, viene certificata dalla competente Prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal Commissariato del Governo), ai sensi della L. n. 302/1990.